

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-05-2018

SUD

ROMA	18/05/2018	9	Vent'anni da Sarno e rischio idrogeologico, ingegneri a confronto <i>Redazione</i>	2
ROMA	18/05/2018	12	Crolla un solaio, terrore in via Santa Lucia <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	18/05/2018	8	Causa sisma crollano i prezzi delle abitazioni a Ischia <i>Laura Cocozza</i>	4
PRIMO PIANO MOLISE	18/05/2018	22	Chiuso ieri il miniciclo condotto dai volontari a San Giuliano <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI BARI	18/05/2018	5	Due droni incrementeranno le condizioni di sicurezza in città <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DI BARI	18/05/2018	13	"A che punto è la base della Protezione Civile all'aeroporto?" <i>Redazione</i>	7
ansa.it	17/05/2018	1	A Bari due droni per polizia municipale - Puglia <i>Redazione</i>	8
corrieresalentino.it	17/05/2018	1	Torna il Premio Pegaso per l'Ambiente, sabato 19 maggio a Lequile la II edizione <i>Redazione</i>	9
corrieresalentino.it	17/05/2018	1	Vigili del fuoco, incontro col Prefetto. Conapo: "Ci aspettiamo risvolti positivi" <i>Redazione</i>	10
corrieresalentino.it	17/05/2018	1	Emergenza incendi boschivi, i Vigili del Fuoco di Lecce incontrano il Prefetto <i>Redazione</i>	12
ilmattino.it	17/05/2018	1	Napoli, crolla un solaio: evacuato un palazzo in via Santa Lucia <i>Redazione</i>	13
ilmattino.it	17/05/2018	1	Quarto giorno di ricerche nel Cilento: nessuna traccia dell'ultraleggero <i>Redazione</i>	14
quotidianodipuglia.it	17/05/2018	1	Inferno alle Hawaii - esplose il vulcano - Kilauea Foto Video - Terremoto e gente - in fuga Live Twitter <i>Redazione</i>	15
lecceprima.it	17/05/2018	1	Incendi estivi, nasce la "Check list" per valutare l'efficienza dei Comuni <i>Redazione</i>	16
napoli.repubblica.it	17/05/2018	1	Potenza, lo "scaffale solidale" per donare le eccedenze alimentari a chi ne ha bisogno <i>Redazione</i>	18
puglialive.net	17/05/2018	1	Palazzo San Gervasio Mountain Bike, un percorso speciale immerso nella natura <i>Redazione</i>	19
salernonotizie.it	17/05/2018	1	Baronissi sicura: venerdì 18 maggio Forze dell'Ordine "docenti" di sicurezza <i>Redazione</i>	21
altomolise.net	17/05/2018	1	Abruzzo. Protezione Civile regionale attiva sulla programmazione della lotta agli incendi boschivi <i>Redazione</i>	22
casertanews.it	18/05/2018	1	Consulta per disabili e anziani e nuovo regolamento per la protezione civile, convocato il Consiglio <i>Redazione</i>	23
occhiodisalerno.it	17/05/2018	1	Baronissi: incontro con forze dell'ordine "docenti" di sicurezza <i>Redazione</i>	24
ilciriaco.it	17/05/2018	1	Ofantina, viadotto chiuso 9 mesi a Parolise: evacuate due famiglie e viabilità alternativa <i>Redazione</i>	25

Vent`anni da Sarno e rischio idrogeologico, ingegneri a confronto

[Redazione]

Vent'anni da Sarno e rischio idrogeologico, ingegneri a confronto CASTELLAMMARE DI STABIA. A vent'anni dall'alluvione che devastò Sarno e causò oltre 150 vittime e danni immani, l'Ordine degli ingegneri di Napoli presieduto da Edoardo Cosenza - propone un confronto sul tema "La gestione del rischio idrogeologico: criticità e prospettive". Se ne discuterà oggi alle 15 alla Reggia di Quisisana a Castellammare di Stabia. L'appuntamento conclude il ciclo di tre incontri sul territorio che ha come filo conduttore "Convivere con i rischi naturali", in cui docenti e tecnici si confrontano anche con gli amministratori locali anzitutto per fare il punto sulle attuali norme in tema di rischi e sulle scelte operative più efficaci per fronteggiarli, alla luce delle più evolute tecnologie. Tra i relatori, evidenzia il presidente Cosenza, anche il campano Italo Giulivo, direttore generale di riferimento quando ero assessore della Regione Campania nella giunta Caldoro e adesso è il riferimento nazionale al Dipartimento di Protezione Civile a Roma. -tit_org- Vent anni da Sarno e rischio idrogeologico, ingegneri a confronto

SGOMBERATE 14 FAMIGLIE. E IN RUA CATALANA TRAGEDIA SFIORATA PER UN CORNICIONE
Crolla un solaio, terrore in via Santa Lucia

[Redazione]

SGOMBERATE 14 FAMIGLIE. E IN RUA CATALANA TRAGEDIA SFIORATA PER UN CORNICIONE Crolla un solaio, terrore in via Santa Lucia; NAPOLI. Si sono vissuti attimi di vero e proprio terrore ieri sera in via Santa Lucia. Il solaio di un appartamento al sesto piano di un edificio è letteralmente crollato, scatenando così il panico non solo nella casa dove si è verificato il crollo, ma nell'intero edificio. Solo il caso ha voluto che non ci fossero vittime. Superato lo choc iniziale, è scattato l'allarme con la conseguente richiesta di aiuto. Sul luogo del crollo, al civico 90 di via Santa Lucia, praticamente di fronte al palazzo che ospita gli uffici della Giunta regionale della Campania, si sono immediatamente portati i vigili del fuoco che hanno subito effettuato un primo sopralluogo all'interno dell'appartamento. Al termine delle prime verifiche, i pompieri hanno comunicato a tutti i condomini del palazzo che sarebbe stato opportuno sgomberare l'intero edificio. Una decisione in virtù della quale le quattordici famiglie che abitano all'interno del palazzo sono state costrette a lasciare le loro abitazioni. Sul posto sono giunti anche gli agenti della polizia municipale. A coordinare le operazioni di protezione civile per portare via dalle loro case i residenti è stato il generale Ciro Esposito che guida anche la polizia municipale. Ieri sera non era ancora chiaro se il crollo del solaio - comunque di dimensioni importanti - avesse o meno compromesso la staticità dell'edificio. Quello che è certo è che i vigili del fuoco hanno effettuato altri rilievi tecnici per capire se il crollo ha creato problemi allo stabile e lavorato per mettere in sicurezza il sesto e il settimo piano dell'edificio. Come se non bastasse, un'altra tragedia è stata sfiorata in Rua Catalana, all'altezza del civico 118, nei pressi della Questura. Un pezzo di cornicione di notevoli dimensioni si è staccato dal palazzo crollando al suolo. Solo il caso ha voluto che non ci fossero feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i poliziotti che hanno prontamente isolato la zona e provveduto alla messa in sicurezza per la rimozione delle macerie. -tit_org-

Causa sisma crollano i prezzi delle abitazioni a Ischia

Flessione del 3% a Lacco Ameno e Casamicciola. A Napoli resta elevato l'affitto dei negozi

[Laura Cocozza]

Causa sisma crollano i prezzi delle abitazioni a Ischia. Flessione del 3% a Lacco Ameno e Casamicciola. A Napoli resta elevato l'affitto dei negozi. Le prestazioni del mercato immobiliare, a Napoli e nell'area metropolitana, sono ben lontane da quelle pre-crisi e i prezzi sono ancora in discesa. Vendite e affitti, infatti, hanno fatto registrare un meno 1,8% anche nel secondo semestre del 2017. Tuttavia si registra una timida ripresa all'acquisto, soprattutto per la prima casa e per gli appartamenti già ristrutturati, inversione di tendenza sicuramente agevolata dagli incentivi fiscali per entrambe le categorie. Per le compravendite, è stato forte l'impatto dei mutui, che sono più che raddoppiati negli ultimi tre anni: nel 2017 almeno il 50% degli acquisti è stato effettuato con l'intervento degli Istituti bancari. È quanto emerge dai dati, presentati ieri, del Listino ufficiale della Borsa Immobiliare di Napoli che fotografa i valori del mercato immobiliare di Napoli e provincia. Una veduta di Ischia. Mercato immobiliare a picco sull'isola a causa della paura del terremoto. Un dato per nulla confortante in vista della prossima stagione estiva di Napoli che fotografa i valori del mercato immobiliare di Napoli e provincia, relativi al secondo semestre 2017. Nello specifico, la tipologia più richiesta resta quella di una casa con tre vani, accessori e cucina abitabile, con una fascia di prezzo tra i 250mila e i 400mila euro. Difficile, invece, il mercato per le abitazioni a partire da 5 vani. Gli alloggi più costosi restano quelli del "salotto buono della città", nonostante un calo del 2,7% dei prezzi. Comprare in via Caracciolo, piazza Dei Martiri o via Calabritto costa fino a 8.100 euro al metro quadrato. In diminuzione anche i prezzi di vendita a Posillipo: nella zona di Largo Sermoneta, la media è di 6.600 euro al mq, (-1,52% rispetto al semestre precedente). Piccoli decrementi a Corso Umberto. In calo anche piazza Garibaldi da 3.100 a 3.000 euro (-3,2%) al mq. Resta immutato e molto elevato l'acquisto o il fitto di un negozio tra via Dei Mille, Filangieri e Chiaia: fino a 2mila euro al mq, 120 per la locazione. Poco meno per via Caracciolo, Calabritto e Chiaia (18mila al mq e a 90 euro per fitto). Si sale ancora in via Partenope (22mila al mq e 120 euro al mese) per arrivare ai 24mila al mq e 120 al mese di via Toledo. Per le isole, a Capri gli immobili arrivano fino a 12.500 euro al metro quadro, mentre Anacapri mostra una flessione del 4%. A Lacco Ameno e Casamicciola -3% a seguito del sisma. Laura Cocozza -tit_org-

Gli scolari hanno scoperto i rischi del terremoto e come agire in sicurezza

Chiuso ieri il miniciclo condotto dai volontari a San Giuliano

[Redazione]

Gli scolari hanno scoperto i rischi del terremoto e come agire in sicurezza Chiuso ieri il mini-ciclo condotto dai volontari a San Giuliano SAN GIULIANO DI PUGLIA. Importante iniziativa presso il plesso scolastico di San Giuliano di Puglia, ieri mattina a partire dalle ore 11. Si chiude il progetto sperimentale lo non rischio Scuola, incentrato su attività di informazione sulle buone pratiche di Protezione Civile, destinata ai bambini di scuola primaria. Lo non rischio, tra l'altro, è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo. Lo non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "io non rischio". Lo non rischio è anche lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. E in questo caso il termine slogan, che in gaelico significa "grido di battaglia", è particolarmente appropriato: è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri. Come nasce il progetto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, condiviso dalla Protezione Civile della Regione Molise con il coinvolgimento della Direzione Scolastica Regionale, per la divulgazione della cultura di Protezione civile. Anche la Regione Molise ha aderito al progetto sperimentale del DPC, lo Non Rischio Scuola, individuando il Plesso di San Giuliano di Puglia come sito nel quale sperimentare il Progetto. Il progetto si rivolge ai bambini della scuola primaria, in particolare alle classi terze, quarte e quinte. Le Attività si sono svolte in tre giornate, 26 aprile, 4 maggio e il 17 maggio (giornata conclusiva). Lo scopo del Progetto è la conoscenza dei rischi del territorio e le misure di autoprotezione tramite una serie di attività, sotto forma di giochi, proposti e gestiti in aula dai volontari della protezione civile, in stretta collaborazione con la dirigenza scolastica regionale e gli insegnanti, sistema più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo. Questo tipo di conoscenza, per essere realmente utile, di solito comporta un livello di approfondimento che difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo. L'ideale, per un cittadino, sarebbe poter parlare con qualcuno capace di raccontargli tutto quello che occorre sapere sul terremoto, sul maremoto o su qualsiasi altro rischio, magari incontrandolo direttamente nella sua città, in piazza, un sabato o una domenica mattina. Ed è qui che si è accesa la lampadina: i volontari di protezione civile! Le associazioni di volontariato di protezione civile sono presenti in tutta Italia. I volontari vivono e operano sul proprio territorio, lo conoscono e a loro volta sono conosciuti dalle istituzioni locali e dai cittadini. Chi meglio di loro per fare informazione sui rischi che su quel territorio insistono? Da questi presupposti è nata l'idea originaria di lo non rischio. Formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio per poi farli andare in piazza, nella loro città, a incontrare i cittadini e informarli. Un'idea concepita e proposta da Anpas e subito sposata dal Dipartimento della Protezione Civile, dall'Ingv e da ReLuis, e poi progressivamente allargata ad altre associazioni di protezione civile. Perché se è vero che le idee camminano con le gambe delle persone, per un'idea come questa di gambe ce ne vogliono davvero tante. Hanno collaborato al progetto: Usr: dirigente Regionale Anna Paola Sabatini; Referente progetto USR, Maria Antenucci, Regione Molise - Servizio Prot Civile: referente Pitassi; Funzionario Protezione Civile regionale, Referente Progetto: Angelo Del Gesso; Volontari pc Formatori: Roberta Laurenzi(croce Rossa Italiana)Christian Rossi (ODV Pc Taglia- cozzo); Referente Progetto Plesso Scolastico San Giuliano di Puglia, maestra Simone Clementina. Dipartimento Nazionale PC: referenti Progetto: Ascanio Coscio e Alessandra Trincia. -tit_org- Chiuso ieri il mini ciclo condotto dai volontari a San Giuliano

{Polizia Municipale di Bari} Presentato il progetto, quattro agenti parteciperanno alla formazione Due droni incrementeranno le condizioni di sicurezza in città

[Redazione]

{ di Bari] Presentato il progetto, quattro agenti parteciperanno alla formazione Due droni incrementeranno le condizioni di sicurezza in citi Saranno due i droni che presto la polizia municipale di Bari potrà' utilizzare per incrementare le condizioni di sicurezzacitta'. Lo ha annunciato il comandante della polizia locale, Michele Palumbo, che con l'assessore all'Ambiente, Pietro Petruzzelli e due istruttori che si occuperanno della formazione degli agenti, ha presentato il progetto nell'auditorium del comando della Polizia locale di Bari. Le attività' formative, cui parteciperanno quattro agenti, inizieranno a giugno. Un drone verra' utilizzato durante il giorno e l'altro di notte. L'apparecchio, che può' alzarsi in volo fino a 500 metri di altezza e spostarsi nel raggio di 7/8 chilometri, può' essere impiegato in molte situazioni che vanno dal controllo del traffico urbano ed extraurbano, al monitoraggio del territorio a contrasto del feno meno dell'abbandono selvaggio di rifiuti su suolo pubblico, al supporto in attività' di Protezione Civile fino alla sorveglianza in occasione di eventi che prevedono una massiccia affluenza di persone. I quattro agenti parteciperanno al corso per conseguire l'attestato di pilota APR VL/MC di massa superiore/uguale a 4 kg. Al termine della formazione tutti gli idonei dovranno sostenere uno skill test finale al cospetto di un esaminatore ENAC. Una volta formati gli agenti abilitati alle missioni con i droni, il Comando procederà' all'acquisto delle due apparecchiature volanti. -tit_org-

"A che punto è la base della Protezione Civile all'aeroporto?"

[Redazione]

"A che punto è la base della Protezione Civile all'aeroporto' Law. Gargiulo del Comitato "Vola Gino Lisa" ha inoltrato una nuova Istanza di accesso agli atti a Enac, Aeroporti di Puglia e Regione Il comitato "Vola Gino Lisa" ha inoltrato una nuova istanza di accesso agli atti, indirizzata ad Enac, Aeroporti di Puglia Spa e Regione Puglia, per avere maggiore chiarezza su quali siano le reali prospettive d'investimento da parte dei soggetti interpellati, nonché di acquisire maggiori informazioni su tutto l'iter che ha preceduto il noto provvedimento ministeriale di riconoscimento del sistema aeroportuale pugliese: "Tale accesso, effettuato ai sensi di legge, permetterà ancora una volta al Comitato, in caso di risposta esauriente, di fare trasparenza su quello che potrebbe essere il reale scenario per il nostro scalo, verificando, carte alla mano, quelle dichiarazioni di buone intenzioni che continuano da mesi a sostenere l'operato della Regione nella nota ottica di conferimento allo scalo di Capitanata di base logistica regionale della Protezione Civile" "Ribadendo le nostre perplessità - afferma l'avvocato Gargiulo- su tale scelta ai fini dell'utilizzabilità dei fondi Cipe e la nostra conoscenza tecnica sulla concreta possibilità che già l'attuale pista sia ottima le per l'uso dei canadair, fatto questo dunque, che non giustificerebbe la sussistente attesa per un corretto inserimento della protezione civile al Gino Lisa, invitiamo tutte le parti interessate a rendere sempre trasparenti le operazioni in corso e cosa più importante a dar luogo a questo progetto, pubblicizzato nel 2017 anche davanti aUe istituzioni locali e in cui chiaramente si crede ferinamente, entro l'inizio della stagione estiva". "Continui studi o tavoli tecnici- prosegue il presidente- non posso procrastinare all'infinito questo passaggio che appare, allo stato, dunque più l'ennesimo tentativo di offrire una spiegazione politica alla lunga attesa del giorno che poi non verrà mai. La pazienza, anche per questo ambizioso progetto regionale preannunciato, è esaurita; questo lo affermiamo in maniera chiara anche oggi". "In assenza, dunque, di fatti concreti preannunciamo, sin da ora, che, oltre all'attuale azione giudiziaria, pendente conclude- dinanzi al Oàã e che avrà la sua discussione l'II luglio 2018, (promossa, lo ricordiamo per chi ancora non lo sa pesse, dal Comitato e dal Comune di Foggia) convocheremo dinanzi a noi e nuovamente tutte le forze politiche e sociali del territorio, che da sempre ci affiancano nella vertenza, per una nuova organizzazione di una necessaria manifestazione di piazza che possa affermare, nella sua naturale forza d'impatto, il giusto avvertimento per questa vertenza". -tit_org- "A che punto è la base della Protezione Civile all'aeroporto?"

A Bari due droni per polizia municipale - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 17 MAG - Saranno due i droni che presto la polizia municipale di Bari potrà utilizzare per incrementare le condizioni di sicurezza in città. Lo ha annunciato il comandante della polizia locale, Michele Palumbo, che con l'assessore all'Ambiente, Pietro Petruzzelli e due istruttori che si occuperanno della formazione degli agenti, ha presentato il progetto nell'auditorium del comando della Polizia locale di Bari. Le attività formative, cui parteciperanno quattro agenti, inizieranno a giugno. Un drone verrà utilizzato durante il giorno e l'altro di notte. L'apparecchio, che può alzarsi in volo fino a 500 metri di altezza e spostarsi nel raggio di 7/8 chilometri, può essere impiegato in molte situazioni che vanno dal controllo del traffico urbano ed extraurbano, al monitoraggio del territorio a contrasto del fenomeno dell'abbandono selvaggio di rifiuti su suolo pubblico, al supporto in attività di Protezione Civile fino alla sorveglianza in occasione di eventi che prevedono una massiccia affluenza di persone.

Torna il Premio Pegaso per l' Ambiente, sabato 19 maggio a Lequile la II edizione

[Redazione]

[statuetta-pegaso-696x751]LEQUILE (Lecce) Sabato 19 maggio, a Lequile, presso Palazzo Andrioli alle ore 19.30 avrà luogo la seconda edizione del Premio Pegaso per Ambiente, ideata e organizzata dall'Associazione ATA-PC Lecce (Associazione Tutela Ambiente e Animali Protezione Civile), patrocinata dalla Regione Puglia, dall'Assessorato Regionale alla Cultura, dalla Provincia di Lecce e dai Comuni di Alessano, Caprarica, Castro, Cutrofiano, Lequile, Nardò, Nociglia, Racale, Sogliano Cavour e Tuglie. Si tratta di un riconoscimento che l'Associazione dona, annualmente, a tutti coloro (Persone, Associazioni, Enti, Personaggi pubblici, ecc.) che sul territorio, non solo provinciale o comunale ma anche regionale e nazionale, sono distinti in particolari azioni rivolte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e degli animali. Il premio si legge nel comunicato consiste nella donazione, quale riconoscimento, di una statuetta in argento raffigurante Pegaso, il cavallo alato, simbolo e logo dell'Associazione ATA-PC. Nella precedente edizione, l'Associazione ha voluto premiare l'incessante impegno nella salvaguardia dell'ambiente di Padre Maurizio Patriciello, il Prete della Terra dei Fuochi che lotta contro le ecomafie. In questa seconda edizione il Premio Pegaso sarà doppio: il primo verrà donato a uno dei Comuni della Provincia di Lecce che hanno partecipato all'iniziativa inviando, entro il 31 gennaio 2018, una relazione ambientale in cui è stato esposto tutto il lavoro effettuato dalla relativa amministrazione in campo ambientale nel proprio territorio. Il Comune destinatario è stato selezionato, in base alla relazione inviata, da una giuria di tecnici esperti in campo ambientale: il dott. Roberto Paladini, il dott. Matteo Malorgio e ing. Giampaolo Falco. Il secondo premio vede, invece, la consegna del riconoscimento in omaggio alla memoria del signor Valerio Verri, Guardia Ecologica Volontaria del raggruppamento di Legambiente di Ferrara, barbaramente ucciso dal killer di Budrio, Norbert Feher, il famigerato Igor il russo nell'aprile 2017. [locandina-24-400x265] [INS::INS]

Vigili del fuoco, incontro col Prefetto. Conapo: "Ci aspettiamo risvolti positivi"

[Redazione]

[conapo-696x522]LECCE Si è svolta nel pomeriggio di ieri 16 maggio commenta il ConapoLecceattesa riunione con il Prefetto di Lecce, attesa in senso stretto, vista la nostra richiesta dello scorso febbraio. Presenti alla riunione per il Conapo Lecce, il Segretario e il vicesegretario regionale, Cacciatore Gianni e Capoccia Massimo. Il Prefetto ha esordito affermando che da tempo avevamo preso accordi (con il Comando VvF Lecce n.d.r.), ma volevo incontrare prima tutti i sindaci e la cosa ha comportato del tempo. Il Prefetto ha proseguito sottolineando che nell'incontro del pomeriggio di oggi con i 97 sindaci della provincia ha voluto corresponsabilizzare tutti gli enti sul problema degli incendi boschivi; ha convenuto con i sindaci per la preparazione di una bozza di ordinanza che verrà adottata da tutti i Comuni. Il C. Ing. Bannardo al riguardo ha aggiunto che si potrebbe adottare nell'ordinanza di prossima emanazione, a titolo indicativo per i Comuni, una scala di priorità delle zone da bonificare. E inoltre obiettivo del Prefetto quello di riorganizzare l'assetto strutturale della Protezione Civile in provincia, tra altro sollecitando nuovamente l'Assessore Regionale Nunziante all'utilizzo di un Centro Operativo Provinciale (C.O.P.), attualmente sito nel Comune di Campi Salentina, ma in futuro auspicabile nel Comune di Lecce. Come Conapo, sindacato maggiormente rappresentativo del Comando Prov.le di Lecce, abbiamo voluto chiarire che il problema estivo degli incendi si va affrontato con la mera repressione, ma con un'opera di prevenzione a lungo termine ed una a breve termine. Nel primo caso è fondamentale attuare una politica di educazione generazionale che sdogani la pratica secolare di pulizia dei campi attuata attraverso l'accensione di fuochi nei campi. Questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria Confagricoltori, Coldiretti, ecc, attraverso pratiche di sensibilizzazione dei cittadini attraverso campagne informative, non trascurando le scolaresche. Un'iniziativa che non porterà risultati immediati, ma, in prospettiva, efficaci e duraturi. A tal proposito il Prefetto ha annunciato un progetto di Sicurezza Integrata caratterizzato dalla cooperazione tra pubblico e privato, un piano già allo studio per le Forze dell'Ordine, ma che si vuole allargare al campo del Soccorso e quindi ai VvF. Nel breve termine, invece, abbiamo ricordato il ruolo che ricoprono particolarmente, anche per supportare la stessa azione giudiziaria Vigili del fuoco, le ordinanze sindacali, come già previste in premessa dallo stesso Prefetto. Siamo poi passati a descrivere le problematiche prettamente operative dividendole in Regionali e Provinciali. Pur ricordando senza divulgarci il problema legato ai mezzi VF vetusti e, argomento già trattato dalle altre OO.SS, abbiamo sottolineato un'anomalia dei mezzi ex CFS dall'anno scorso nella disponibilità della Direzione Regionale mai distribuiti ai Comandi Provinciali, sollecitando S.E. il Prefetto ad un intervento risolutore. Lo stesso si è impegnato in tal senso. Non abbiamo potuto esimerci a criticare aspramente l'attuale apparato di soccorso regionale gestito in SOUP, definendolo inconsistente a causa delle numerose richieste di soccorso rimaste inevase; abbiamo sollevato il problema del ritardo dei tempi di risposta delle squadre di volontari della P.C. allorché vengono investite di un intervento, proponendo tra l'altro organizzazione di addestramenti congiunti VvF-VVPC per una migliore cooperazione. Abbiamo dimostrato la nostra riconoscenza nei confronti del Prefetto per la sua opera di sensibilizzazione messa in atto ai fini dell'apertura dei COP, conoscendone i problemi legati al conflitto di interessi con la SOUP. Per quanto concerne le problematiche locali abbiamo rimarcato l'inadeguatezza strutturale dell'attuale Sala Operativa Provinciale VF che si trova a gestire nei 3 mesi, con soli 3 operatori per turno, circa 6000 interventi, che vogliono dire circa 20.000 chiamate di soccorso, senza dimenticare le comunicazioni radio ed altre incombenze gestionali. L'inadeguatezza riguarda anche le risorse umane sicuramente scarse se si considera l'aumento considerevole di presenze sul territorio provinciale durante i mesi estivi. A tal proposito il Prefetto ha ipotizzato una richiesta direttamente al Capo del Dipartimento Bruno Frattasi di implementazione di personale VF per i mesi estivi, sulla scia di quanto accade già da qualche anno per le Forze dell'Ordine. Infine, pur riconoscendo l'impegno del nostro

Comandante a dotare il personale di DPI per le vie respiratorie, abbiamo rimarcato l'assenza di attrezzature antincendio leggere proprie per AIB. Vedremo se quanto da noi proposto porterà nell'immediato (risorse umane e mezzi ex CFS in particolare) e nel tempo (campagna di educazione generazionale) risvolti positivi. [INS::INS]

Emergenza incendi boschivi, i Vigili del Fuoco di Lecce incontrano il Prefetto

[Redazione]

[delegazione-uilpa-vvf-prefetto-696x464]LECCE Nel pomeriggio di ieri, 16 maggio, si è tenuto a Lecce un incontro tra il Prefetto dottor Claudio Palomba, le Organizzazioni Sindacali ed il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce, Ingegnere Giuseppe Bennardo. Un incontro fortemente voluto e richiesto dalla UILPA VVF Lecce che ha inoltrato, poco più di un mese addietro, apposita missiva a Sua Eccellenza rappresentando a gran voce le problematiche di soccorso relative all'emergenza incendi boschivi e di sterpaglie che da qui a qualche giorno vedrà colpire il nostro territorio. Alla richiesta aveva già aderito, il 9 maggio, il Comune di Lecce istituendo un tavolo tecnico, propedeutico a quello seguito col Prefetto, e presieduto dagli Assessori all'Ambiente Carlo Mignone ed alla Protezione Civile Sergio Signore. All'incontro, la UILPA VVF ha partecipato con il suo esponente più illustre, ovvero il Segretario Nazionale Alessandro Lupo, in foto assieme al segretario regionale Valentino Prezzemolo e al segretario territoriale Alessandro De Giorgi. Al Prefetto dichiara Alessandro De Giorgi, Segretario UILPA VVF Lecce abbiamo sottolineato quanto emerso dal predetto tavolo tecnico tenuto con il Comune di Lecce, ovvero che l'amministrazione comunale non può ottemperare agli obblighi in termini di prevenzione, controllo e repressione, in materia di incendi boschivi e di sterpaglie, per mancanza di risorse, mezzi e personale. È per questo che abbiamo chiesto a gran voce al Prefetto il suo intervento affinché possa mettere nella migliore condizione i comuni a garantire la salubrità dall'ambiente, il decoro e la pulizia delle campagne private e pubbliche. Problematiche che, per dirla tutta, avevamo esposto già due anni fa a Sua Eccellenza (ma che purtroppo non sono valse a far cambiare lo stato delle cose). Inoltre abbiamo richiesto al Prefetto l'impegno ad intercettare fondi POR per l'acquisto di mezzi, da destinare in comodato d'uso ai VVF. In chiusura di riunione il Prefetto ci informava che l'incontro odierno, è stato preceduto da una tavola rotonda con tutti i sindaci dei comuni salentini, alla presenza del Comandante provinciale dei VVF e della Dirigente dell'Area P.C. della Prefettura Dott.ssa Mauro, nella quale Sua Eccellenza ha rappresentato ai vari primi cittadini, la necessità dei comuni, così come da noi rimarcato, di ottemperare agli obblighi di prevenzione e controllo. Per questo motivo la Prefettura provvederà a diramare delle ORDINANZE atte a regolare i compiti e gli obblighi che i comuni dovranno rispettare e far rispettare. Il Prefetto ci ha inoltre informato che con buone probabilità si riuscirà a far partire i COP e che si provvederà a fornire ai VVF i nominativi dei referenti di ogni comune. Inoltre come UILPA VVF prosegue De Giorgi abbiamo provveduto a suggerire la possibilità di aiuti da parte di imprenditori privati che possano portare nuove risorse in aggiunta a quelle già stanziare in convenzione. La proposta, accolta con favore dal Prefetto, potrebbe essere fattibile in un piano futuro, per dare vita ad un piano per il soccorso pubblico. Sul finire il Prefetto ci informava che, gli aspetti trattati nel tavolo odierno sarebbero stati materia di confronto col Vice presidente della regione con delega alla PC Antonio Nunziante così da poter valutare tutte quelle modifiche necessarie e richieste. Infine Sua Eccellenza ci informava di aver consegnato ai comuni una check list per la valutazione dell'indice comunale di rischio incendi boschivi e di interfaccia, utile a formare una classifica dei comuni virtuosi. Concludendo, ci riteniamo soddisfatti del lavoro svolto, delle aperture del Prefetto e dell'incontro in generale, convinti che i cambiamenti siano finalmente alla portata. Aspettiamo con fiducia, e nel frattempo, non molliamo di un centimetro, abbiamo il dovere di farlo, per la sicurezza e per la salute dei cittadini salentini e dei lavoratori VVF tutti. [INS::INS]

Napoli, crolla un solaio: evacuato un palazzo in via Santa Lucia

[Redazione]

Panico in via Santa Lucia, di fronte la sede della Regione Campania, dove inserata, al civico 90, si è verificato il crollo del solaio di un appartamento posto al sesto piano. Solo per un caso non ci sono state vittime e immediatamente sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che dopo un primosopralluogo hanno ritenuto opportuno sgomberare l'edificio abitato da 14 famiglie. A coordinare le operazioni di protezione civile per portare via dalle loro case i residenti, il generale Ciro Esposito che guida anche la polizia municipale. Nelle prossime ore i vigili del fuoco eseguiranno rilievi tecnici per capire se il crollo ha creato problemi allo stabile e mettere in sicurezza il sesto e settimo piano.

Quarto giorno di ricerche nel Cilento: nessuna traccia dell'ultraleggero

[Redazione]

Quarto giorno di ricerche, senza esito, dell'aereo ultraleggero, con due persone a bordo, sparito dai radar nel pomeriggio di domenica nei cieli del Cilento. Dal posto di comando avanzato dei vigili del fuoco, posizionato nello spazio antistante il campo sportivo Carrano di Santa Maria di Castellabate, stanno partendo le varie squadre di ricerca a terra. Attualmente, sono impegnate tre squadre dei vigili del fuoco, insieme ai carabinieri forestali e ai volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. In mare, invece, perlustrano gli uomini della Guardia Costiera. Nessuna segnalazione finora neppure dagli elicotteri che da quattro giorni sorvolano i cieli del Cilento. Oggi le ricerche sono concentrate tra Castellabate e Montecorice. Nessuna traccia però del velivolo, modello Savannah, con a bordo il 56enne Giuseppe DeMaggio di Messina e la 53enne Rossella Gimigliano di Catanzaro, decollato domenica pomeriggio da Castiglione del Lago, sul lago Trasimeno, ediretto a Nicotera, in provincia di Vibo Valentia. L'ultima posizione rilevata è stata quella in prossimità del Monte Stella dai radar dell'Enav, mentre da bordo un messaggio whatsapp è stato inviato dal 56enne a un amico mentre il velivolo sorvolava Capri. Lo stesso cellulare è stato agganciato per ultima volta a Castellabate.

Inferno alle Hawaii - esplode il vulcano - Kilauea Foto Video - Terremoto e gente - in fuga Live Twitter

[Redazione]

Devastante esplosione sulla cima del vulcano Kilauea, nelle Hawaii, con una eruzione che ha provocato una colonna di fumo e cenere alta oltre nove chilometri e destinata ad abbattersi sull'arcipelago. L'esplosione è stata preceduta da una serie di terremoti, col più forte che ha raggiunto una magnitudo di 4.4. Le scosse hanno provocato danni alle strade e agli edifici. [vulcano_ha] L'esplosione è avvenuta dopo due settimane di intensa attività del vulcano e dopo l'apertura di oltre 12 crepe lungo il versante orientale del cratere che continua ad eruttare lava nell'area circostante. Al momento sono state distrutte 26 abitazioni e una decina di edifici. A quanto riferiscono i media americani, la colonna di cenere è stata proiettata dall'eruzione esplosiva fino ad un'altezza di nove chilometri. La protezione civile delle Hawaii ha invitato la popolazione a rimanere al chiuso e a non mettersi alla guida, di fronte al pericolo della ricaduta della cenere. È stato anche diramato un allarme per i voli aerei, perché evitino la zona. La nuova eruzione, avvenuta alle 5 del mattino ora locale, arriva dopo due settimane di intensa attività eruttiva. Centinaia di persone hanno già dovuto abbandonare le loro case, alcune delle quali sono state distrutte dalle colate di lava. Il cratere si trova all'interno dell'Hawaii Volcanoes National Park che era già stato chiuso lo scorso 11 maggio in maniera precauzionale. Secondo gli esperti l'esplosione non dovrebbe avere conseguenze mortali, a patto che i residenti stiano lontano dal parco nazionale. Volcano erupts at the summit of Hawaii #Kilauea volcano pic.twitter.com /qpOajre3br #Thinker (@areta) 17 maggio 2018 Tweet riguardo #Hawaii RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 17 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 23:17

Incendi estivi, nasce la "Check list" per valutare l'efficienza dei Comuni

[Redazione]

LECCE Emergenza incendi estivi, nasce il progetto Check list. Un passo che, si spera, possa essere tra quelli fondamentali per affrontare con più decisione l'annoso problema dei roghi che affliggono il territorio salentino nei mesi estivi. E che il più delle volte sono di sterpaglie incolte. Con Check list, dunque, la Prefettura di Lecce e il Comando provinciale dei vigili del fuoco avranno un sistema per sollecitare i sindaci dei Comuni della provincia ad adottare tutte le iniziative necessarie in materia di prevenzione e valutare la loro efficienza. Peraltro, si tratta di iniziative già indicate in una circolare indirizzata anche a enti locali e gestori delle strutture varie. Fino a oggi, il più delle volte lettera morta. E allora, ben venga un controllo più rigido. Sindaci richiamati alla prevenzione nel tema del fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia (questi ultimi, tecnicamente, quelli nei pressi dei centri abitati, che a volte rischiano di compromettere persino edifici e infrastrutture) è stato oggetto di dibattito, ieri, nel corso della Conferenza provinciale permanente presieduta dal prefetto Claudio. Erano presenti il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giuseppe Bennardo, e i rappresentanti del servizio di protezione civile regionale. I quali hanno, tutti insieme, richiamato l'attenzione dei sindaci e dei gestori della rete viaria provinciale, sull'importanza delle misure di prevenzione, sulla tempestività nella comunicazione delle emergenze e sull'esigenza di una maggiore sinergia tra le istituzioni, le amministrazioni locali, il volontariato. Non solo. Gli amministratori locali sono stati anche invitati ad aggiornare le pianificazioni comunali. Dovranno intersecarsi con i piani di sicurezza e evacuazione delle strutture ricettive e turistiche che sorgono nelle aree a rischio. E si dovranno coinvolgere maggiormente le associazioni di volontariato di protezione civile locale per monitoraggio e sorveglianza, insieme alle polizie locali, dei siti ritenuti più vulnerabili. A cosa servirà il progetto "Check list"? Ma è, appunto, la prevenzione il nodo cruciale. Campagne e fasce costiere, dove in molti casi è forte l'opera dell'uomo, in estate sono più esposte anche per la massiccia presenza di turisti. Per questo il controllo deve essere più pressante. Da qui nasce il progetto Check list, che prevede la trasmissione ai sindaci di un primo questionario, in Pdf editabile, per l'acquisizione di dati significativi sulle misure di prevenzione da adottare in qualità di autorità comunali di protezione civile e che si sviluppa con un successivo questionario di verifica. Servirà ad accertare l'attuazione degli adempimenti. E si verrà a creare anche una lista nera in cui convergeranno le amministrazioni meno virtuose nella lotta al fenomeno. Insomma, visto lo stato dell'arte, molti Comuni rischiano in breve di finire dalla "Check list" alla "black list". Per garantire una maggiore circolarità e rapidità nello scambio di informazioni, tra componenti e strutture operative del sistema di protezione civile, le amministrazioni comunali dovranno poi compilare una rubrica dei referenti disponibili e reperibili per le emergenze. Al termine della Conferenza, il prefetto Palomba e il comandante Bennardo hanno incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil Vvf, Cisl Fns, Confsal Vvf, Conapo e Uilpa, per discutere le problematiche sull'uso delle risorse nell'ambito della prevenzione e lotta attiva agli incendi. Il precedente incontro con il Comune di Lecce, la delegazione UILPA VVF dal Prefetto-2L incontro di ieri fa seguito a quello già tenuto il 9 maggio scorso presso il Comune di Lecce, dove era stato istituito un primo tavolo tecnico, presieduto dagli assessori all'Ambiente, Carlo Mignone, e alla Protezione Civile, Sergio Signore. I rappresentanti della Uilpa ieri a Lecce (il segretario nazionale Alessandro Lupo, quello regionale Valentino Prezzemolo e territoriale Alessandro De Giorgi), hanno sottolineato davanti al prefetto quanto emerso durante l'incontro con il Comune capoluogo, ovvero, spiega una nota della sigla sindacale, che l'amministrazione comunale non può ottemperare agli obblighi in termini di prevenzione, controllo e repressione, in materia di incendi boschivi e di sterpaglie, per mancanza di risorse, mezzi e personale. Al prefetto è stato quindi richiesto un intervento per mettere nella migliore condizione i Comuni a garantire la salubrità dall'ambiente, il decoro e la pulizia delle campagne private e pubbliche. Cosa, che, appunto, si potrà forse avverare anche con Check list. A Palomba è stato anche domandato impegno a intercettare fondi Por per l'acquisto di mezzi, da destinare in

comodatousoai vigili del fuoco. Coinvolgere anche gli imprenditori privati La Uilpa ha suggerito, oltre a quanto stabilito durante la Conferenza, anche la possibilità di aiuti da parte di imprenditori privati che possano portare nuove risorse in aggiunta a quelle già stanziare in convenzione. La proposta, accolta con favore, potrebbe essere fattibile in futuro, per dare vita a un piano per il soccorso pubblico. Tutti gli aspetti trattati nel tavolo saranno poi materia di confronto col vicepresidente della Regione, Antonio Nunziante, che ha anche la delega alla Protezione civile. Ci riteniamo soddisfatti del lavoro svolto, delle aperture del prefetto e dell'incontro in generale, convinti che i cambiamenti siano finalmente alla portata, hanno dichiarato gli esponenti della Uilpa. Aspettiamo con fiducia, e nel frattempo, non molliamo di un centimetro. Abbiamo il dovere di farlo, per la sicurezza e per la salute dei cittadini salentini e dei lavoratori dei vigili del fuoco tutti.

Potenza, lo "scaffale solidale" per donare le eccedenze alimentari a chi ne ha bisogno

[Redazione]

Al via il progetto di contrasto alla povertà dell'amministrazione comunale di Tito. I beneficiari dovranno svolgere azioni di volontariato di ANNA MARTINO 17 maggio 2018 Prodotti in scadenza ed eccedenze alimentari che da rifiuti diventano risorse, donati alle persone, singole o famiglie, che ne hanno bisogno. Queste, in cambio, dovranno prestare da volontari parte del loro tempo alle attività delle associazioni che operano in città, stipulando una sorta di patto sociale con la comunità di appartenenza: condizione imprescindibile per non decadere dal beneficio. Sono le basi del progetto Pane quotidiano promosso dall'amministrazione comunale di Tito (Potenza) gestito in collaborazione con la Pro Loco Gliantichi portali e con il supporto dell'associazione Lo Potentino onlus e degli operatori del progetto del Reddito minimo di inserimento, la misura di sostegno varata dalla giunta della Regione Basilicata che prevede un compenso mensile di circa 500 euro per lo svolgimento di attività di pubblica utilità. Il primo passo è la creazione dello scaffale sociale, costituito dai beni alimentari dati in donazione dai commercianti locali che, secondo i benefici introdotti dalla Legge Gadda, potranno godere di sgravi fiscali. Intanto, per cominciare, all'interno degli istituti scolastici di Tito si è svolta la prima raccolta di alimenti. Per partecipare tutti i soggetti e/o le famiglie che si trovano in particolari situazioni di disagio e sono interessate al progetto possono recarsi agli uffici sociali del Comune di Tito per ricevere tutte le informazioni, presentare la domanda e verificare la sussistenza delle condizioni di accesso alla misura di sostegno. I soggetti beneficiari potranno usufruire così dei prodotti disponibili. Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare il più possibile la povertà di chi vive in uno stato di grave fragilità economica, legata soprattutto ai bisogni alimentari, e di favorire un modello integrato di servizi. È importante che la comunità rielabori la condizione sociale di tante famiglie e individui che vivono in situazioni di disagio, sempre più spesso percepite come meri indicatori statistici - dichiara Graziano Scavone, sindaco di Tito-Vogliano, invece, contribuire a stravolgere il paradigma e a restituire non solo quanto si può materialmente recuperare attraverso un'attenta gestione delle eccedenze alimentari trasformando un costo in una risorsa, ma soprattutto generare valore e reti sociali. Ecco perché all'importante attività di distribuzione di alimenti ai bisognosi svolta dalla Caritas locale e dal Gruppo di protezione civile Aquile Lucane, abbiamo voluto contribuire con un progetto che integra i diversi attori sociali e operatori privati in una logica di comunità solidale che riesce a generare scambio sociale. Il progetto mira a raccogliere le disponibilità di cittadini singoli o associati e farli diventare parte attiva nella gestione delle attività del market sociale

Tags Argomenti: potenza Protagonisti:

Palazzo San Gervasio Mountain Bike, un percorso speciale immerso nella natura

[Redazione]

17/05/2018Ieri mattina, nella sala consiliare del municipio di Palazzo San Gervasio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione, nella quale sono intervenuti l'organizzatore della corsa, Maurizio Luigi Carrer, insieme con i collaboratori del team Lucania Bike che stanno dando vita all'evento. Per l'amministrazione comunale gli interventi sono stati del sindaco Michele Mastro, dell'assessore all'ambiente Livio Buonconsiglio, del consigliere Giuseppe Palermo.

MICHELE MASTRO (Sindaco di Palazzo San Gervasio): Sono onorato di sedere qui insieme agli organizzatori di questo importante evento, un evento caratterizzato dalla scoperta del nostro territorio. Un territorio che ha già avuto eventi importanti, come due gare interregionali di enduro e una nazionale. Il mondo delle bike (e per questo ringrazio la Lucania Bike di Palazzo con Enzo Paradiso e all'Iron Bike di patron Carrer) trova qui il suo terreno fertile. Con Luigi Carrer è nata subito una grande e straordinaria simpatia già dal primo giorno, chi meglio di lui, con i suoi grandi meriti sportivi, poteva interpretare al meglio i nostri territori? Siamo onorati perché il comune di Palazzo San Gervasio è stato scelto come sede di tappa. Il nostro territorio, apprezzato da tantissimi, ha 700 ettari di bosco, impreziosito dal lago Fontetuso, che raccoglie tantissimi turisti, così come abbiamo già avuto tantissime visite degli scout che da anni sostano nel nostro territorio. Quale migliore occasione quella di ospitare questa straordinaria manifestazione qui a Palazzo San Gervasio. Le nostre associazioni tanto hanno fatto per organizzare questo evento e tanto faranno ancora per portare in alto questo evento. Per questo il ringraziamento doveroso è alla protezione civile comunale, alla Lab e all'associazione Amica. Sabato alle 20:00 a piazzale Errico ci sarà accoglienza degli ospiti per poi catapultarci nella gara domenica. Chi accompagnerà l'entourage sportivo potrà apprezzare l'humus che caratterizza Palazzo San Gervasio. Con questo formulo i migliori auguri all'organizzazione, che, composta da sportivi e attenti osservatori, ha saputo valorizzare al meglio il nostro territorio. Dell'amministrazione ringrazio il cuore dell'assessore Livio Buonconsiglio e il consigliere Giuseppe Palermo, promotore vero dell'evento, così come lo sono tutti i produttori locali.

LIVIO BUONCONSIGLIO (Assessore alla sanità, all'ambiente e all'energia): iniziativa ci è parsa lodevole sin da subito. Abbiamo fatto di tutto permettere in moto la macchina organizzativa, che ad oggi non ha mostrato alcuna falla, piena, precisa e puntuale nei suoi impegni. Ha saputo dare in questa manifestazione il giusto risalto che il nostro paese merita. Mi auguro che questa prima edizione possa diventare una tradizione e come ogni tradizione chesi rispetti possa essere tramandata negli anni a seguire. Spero che lo spirito e l'entusiasmo possa coinvolgere tutti i cittadini, perché è con la loro presenza che possiamo avere una vera festa. Questa amministrazione ha voluto che questo evento avesse la giusta collocazione è perché possa essere un punto di forza per tutti noi, trasmettere un messaggio del nostro territorio, affinché tutto si riverberi a nostro favore. Mi auguro che non solo i partecipanti, ma tutti coloro che collaboreranno, possano passare una giornata di sport in piena serenità con tutti noi cittadini di Palazzo San Gervasio.

GIUSEPPE PALERMO (consigliere comunale delegato allo sport): Dobbiamo ringraziare Carrer perché ha voluto spostare l'organizzazione di questa gara a Palazzo. Con lui ringraziamo la preziosa collaborazione del dott. Nozza, che si è reso disponibile per il girono della gara, così come l'associazione dei quad, che farà da guida sul percorso. La sera di sabato ci sarà una festa, con prodotti locali e musica, possibilità di svago e divertimento anche soprattutto per i più piccoli. Siamo felici che abbiano prenotato anche partecipanti extraregionali, a fine gara ci sarà un pacco gara e un pasta party per tutti. L'amministrazione mi ha supportato tanto, in quanto organizzare questa gara non è facile, specialmente perché viviamo nell'Italia delle carte e della burocrazia. Ma ce l'abbiamo fatta, anche grazie al supporto dei vigili urbani.

MAURIZIO CARRER (organizzatore dell'evento e patron dell'Iron Bike): Palazzo San Gervasio è stata una scoperta. Questo bosco aveva tutte le qualità per fare un'ottima tappa. E siamo pronti per svolgerla. 42 km per la Mediofondista, 25 per gli escursionisti, con la partenza delle E-Bike, un'iniziativa per lanciare questa nuova disciplina. A noi biker piace l'ambiente di questo bosco e siamo venuti appositamente

a cercarlo. È il vantaggio di averlo scoperto, in tanti ci torneranno sicuramente e noi domenica ci divertiremo senza dubbio. L'avvicinamento al laghetto è il valore aggiunto, avremo modo di vedere dei tratti panoramici. Il tutto è stato coordinato con l'iniziativa della sagra, per avere il giusto intrattenimento legato al territorio. Noi con la Lucania Bike cercheremo di dare il massimo per la sicurezza del percorso e lasciare un bel segnale di una giornata di sport e cultura per tutti. Importantissimo rispettare gli orari di ritrovo, iscrizioni e partenza. Ci saranno 3 km di lancio in asfalto e poi la prima salita sfilerà il gruppo per l'ingresso nel bosco. Iron Bike è nata 4 anni fa, avremo il fior di biker di Puglia, Basilicata, Molise con ottima visibilità offerta da due professionisti del team Scott di Altamura e Gravina che ci onoreranno della loro presenza.

Baronissi sicura: venerdì 18 maggio Forze dell'Ordine "docenti" di sicurezza

[Redazione]

0Stampa[Polizia_Municipale_Vigili]Venerdì 18 maggio, dalle ore 9, il parco della Rinascita ospiterà la manifestazione Baronissi sicura il progetto di educazione civica e stradale promosso dalla Polizia municipale. Gli studenti delle scuole primarie animeranno la piazza misurandosi in giochi e prove di conoscenza sulla sicurezza stradale, simulazioni di pronto soccorso ed esercitazioni di protezione civile. I bambini avranno modo di vedere da vicino i mezzi della polizia municipale, della polizia stradale, dei vigili del fuoco, di Carabinieri e Guardia di finanza. Un progetto che vede coinvolti ricorda l'assessore alla sicurezza urbana Marco Picarone circa 700 ragazzi delle nostre scuole. La sicurezza è una responsabilità di tutti. Come amministrazione comunale abbiamo il dovere di sensibilizzare ogni singolo cittadino sull'importanza dei corretti comportamenti e del vivere civile. E la conclusione di un percorso articolato afferma il comandante Francesco Tolino nell'ambito delle numerose attività di informazione e sensibilizzazione realizzate dalla Polizia Municipale sulla sicurezza stradale. Diffondere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della civile convivenza è fondamentale per formare futuri utenti della strada più consapevoli e rispettosi degli altri. L'iniziativa è svolta in partnership con l'Istituto Comprensivo Autonomia 82 e la direzione didattica di Baronissi. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Abruzzo. Protezione Civile regionale attiva sulla programmazione della lotta agli incendi boschivi

[Redazione]

Già dalla fine dello scorso anno la Protezione Civile regionale ha avviato le attività propedeutiche alla campagna AIB 2018 che avrà inizio il 1 luglio prossimo. Sebbene da una parte sia venuto meno il supporto del Corpo Forestale dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi che, per preparazioni specifiche del personale e capillare distribuzione dello stesso sul territorio, poteva garantire un considerevole apporto quantitativo in termini di uomini e mezzi, dall'altra sono aumentate in misura esponenziale le competenze e le attività a carico allo stesso Corpo dei Vigili del Fuoco nonché alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile specializzate. Alla luce del mutato scenario d'intervento, si va delineando, per il Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, una vera e propria metamorfosi circa le attività e gli interventi diretti ad assicurare un adeguato livello di risposta nella lotta attiva agli incendi boschivi. "Sin dall'inizio del 2018 - dichiara il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca - numerosi sono stati gli incontri tecnico-istituzionali tenuti dalla Protezione Civile Regionale con i vertici regionali del Corpo dei Carabinieri Forestali al fine di perfezionare le Convenzioni di collaborazione e valutare le risorse economiche necessarie a porre in essere un adeguato modello di risposta al rischio incendi. Congiuntamente con il contributo del Dipartimento Regionale Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca sono in corso le procedure per il recupero dei mezzi e dei materiali idonei alle attività antincendio in comodato d'uso all'ex Corpo Forestale." La scorsa estate - continua Mazzocca - circa 6000 ettari di terreno sono stati percorsi dal fuoco (per la precisione, 5.805 ettari di cui 3.300 boscati e 2.230 non boscati) per 209 incendi significativi e 160 Comuni coinvolti). La Protezione Civile regionale, per le attività di emergenza, ha sostenuto spese economiche che assommano a 1.000.000 cui si è fatto fronte mediante apposita ed urgente variazione di bilancio (art. 2 della L.R. 47 del 30.08.2017). Anche quest'anno, valutata la consistenza delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'attività AIB, è in itinere, in seno al Governo Regionale, una procedura di variazione di bilancio per far fronte alle necessità economiche a sostegno dei vari rapporti contrattuali (Convenzioni con il Corpo dei Vigili del Fuoco, con i Carabinieri Forestali per le attività di vigilanza e indagini e con il Volontariato abilitato), delle attività di Sorveglianza Sanitaria per tramite del Volontariato abilitato, del noleggio dei mezzi aerei dedicati edell'acquisto dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per tutti gli oltre 500 volontari abilitati. L'importo stimato ammonta a 1.7 milioni di euro e le relative risorse sono già state individuate nell'ambito del capitolo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". "Infine, allo scopo di potenziare il numero dei volontari abilitati allo spegnimento degli incendi - conclude il Sottosegretario - la Giunta Regionale, con deliberazione n. 840 del 27 dicembre 2017, ha autorizzato il rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale da indossare nelle operazioni antincendio. Tale misura ha prodotto un duplice effetto positivo: da un lato, ha alleviato le spese a carico dei volontari, dall'altro ha incentivato la formazione e la specializzazione dei volontari nella lotta attiva agli incendi boschivi".

Consulta per disabili e anziani e nuovo regolamento per la protezione civile, convocato il Consiglio

[Redazione]

Il presidente del consiglio comunale di San Nicola la Strada Fabio Schiavo ha convocato i colleghi per assise pubblica che si terrà il prossimo martedì 22 maggio alle ore 19 presso aula consiliare di piazza Municipio. All'ordine del giorno della riunione, che si terrà in seduta pubblica, vi sarà approvazione di alcuni regolamenti. In particolare il consigliere comunale Tiscione sarà il relatore in merito all'approvazione del regolamento della consulta comunale a favore delle persone disabili, della commissione per la parità di diritti e opportunità, e della consulta comunale degli anziani. Il consigliere Tripaldella porterà invece nell'assise la proposta di modifica del regolamento del gruppo comunale dei volontari della protezione civile.

Baronissi: incontro con forze dell'ordine "docenti" di sicurezza

[Redazione]

BARONISSI. Venerdì 18 maggio, dalle ore 9, il parco della Rinascita ospiterà la manifestazione Baronissi sicura il progetto di educazione civica e stradale promosso dalla Polizia municipale. Gli studenti delle scuole primarie animeranno la piazza misurandosi in giochi e prove di conoscenza sulla sicurezza stradale, simulazioni di pronto soccorso ed esercitazioni di protezione civile. I bambini avranno modo di vedere da vicino mezzi della polizia municipale, della polizia stradale, dei vigili del fuoco, di Carabinieri e Guardia di finanza. Baronissi sicura: incontro con forze dell'ordine docenti di sicurezza. Un progetto che vede coinvolti ricorda assessore alla sicurezza urbana Marco Picarone circa 700 ragazzi delle nostre scuole. La sicurezza è una responsabilità di tutti. Come amministrazione comunale abbiamo il dovere di sensibilizzare ogni singolo cittadino sull'importanza dei corretti comportamenti e del vivere civile. E la conclusione di un percorso articolato afferma il comandante Francesco Tolino nell'ambito delle numerose attività di informazione e sensibilizzazione realizzate dalla Polizia Municipale sulla sicurezza stradale. Diffondere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della civile convivenza è fondamentale per formare futuri utenti della strada più consapevoli e rispettosi degli altri. L'iniziativa è svolta in partnership con Istituto Comprensivo Autonomia 82 e la direzione didattica di Baronissi.

Ofantina, viadotto chiuso 9 mesi a Parolise: evacuate due famiglie e viabilità alternativa

[Redazione]

Il ponte sarà abbattuto e ricostruito per motivi di sicurezza. Previsti due percorsi per mezzi leggeri e pesanti di Carlo Landolfo 17 Maggio 2018, 14:22 0 commenti^In evidenza Ofantina, viadotto chiuso 9 mesi a Parolise: evacuate due famiglie e viabilità alternativa [whatsapp]Il cavalcavia dell'Ofantina in prossimità del comune di Paternopoli chiuderà il 24 maggio e per nove mesi non sarà percorribile. Due famiglie saranno evacuate per consentire il regolare svolgimento dei lavori ed evitargli disagi, previsti percorsi alternativi per mezzi pesanti e leggeri. Sono stati definiti in Prefettura al tavolo tecnico presieduto dal vice prefetto Ines Giannini, responsabile della protezione civile di Palazzo di Governo, Anas, Polstrada ed alcuni dei sindaci dei comuni interessati dalla viabilità alternativa, gli ultimi dettagli e le procedure da mettere in atto in seguito alla prossima chiusura del ponte di Paternopoli per motivi di sicurezza. 3,7 milioni di euro il costo totale dell'intervento finanziato dall'Anas per tre interventi nell'ambito dell'abbattimento e ricostruzione del viadotto che taglierà in due l'Ofantina che resterà percorribile in tutti i tratti non interessati dai lavori. "Abbiamo concordato la chiusura da giovedì 24 maggio alle ore 10 circa. Il tempo per le forze dell'ordine ed enti gestori per gestire la corretta informazione ed installare la segnaletica" ha spiegato l'ingegnere Michele Montemullo dell'Anas che si è occupato anche della viabilità alternativa suddividendola in due percorsi "i mezzi leggeri fino a 3,5 comprensivi dei mezzi che devono rifornire gli esercizi commerciali usciranno allo svincolo di Candida per riprendere l'Ofantina dallo svincolo di San Potito e viceversa. Il percorso sarà più lungo di 1 km circa". Discorso diverso per i mezzi pesanti il cui tragitto sarà allungato di 10 km "la deviazione li porterà dalla ex statale 400 nella parte alta di Parolise, scenderanno sulle provinciali senza attraversare i centri abitati di Chiusano San Domenico e Montemiletto per ritrovarsi di nuovo sull'Appia in prossimità di Pratola Serra. Tutte le strade interessate sono state oggetto di importante riqualificazione. Già abbiamo sistemato la viabilità, alcuni tratti in frana e versanti instabili e realizzato rotonde per dare precedenza". Il ponte di Parolise affonda i pilastri proprio in una zona abitata, due famiglie residenti nei pressi saranno evacuate, mentre per una terza è stata costruita una viabilità alternativa per far fronte alle esigenze di una persona malata non trasferibile "però l'evacuazione si è resa necessaria. Lo spostamento della trave non comporta pericolo che possa cadere sulla casa grazie alle nuove tecnologie. Il problema riguarda le gru, sono molto complesse e dovranno sostare davanti alle abitazioni delle famiglie per 45 giorni. Abbiamo ritenuto più adatto creare una soluzione alternativa, Anas provvederà ad un indennizzo che coprirà tutte le spese dall'appartamento ammobiliato, al costo del trasloco, indennizzo da disagio". Nonostante i 9 mesi previsti dal contratto per la realizzazione dell'intervento, Montemullo assicura che ci sarà il massimo impegno per terminare prima "faremo l'impossibile per riaprire prima di Natale augurandoci non ci siano imprevisti. Restituire il transito sul viadotto prima che arrivi la neve". Preoccupato, ma allo stesso tempo certo che sia un intervento da realizzare il sindaco di Parolise Angelo Marallo "si entra nel vivo dei lavori. Sarà un disagio per i comuni interessati dalla viabilità alternativa e per i cittadini dell'Alta Irpinia, le attività commerciali ed anche per il flusso turistico. Ma meglio governare questo processo come stiamo facendo insieme all'Anas, anziché subirlo. Lavoriamo su più fronti., Dobbiamo garantire sicurezza e viabilità ai cittadini che certamente subiranno disagi, non danneggiare le attività commerciali e colmare il 30% di lavori non ancora finanziati". Il cavalcavia dell'Ofantina in prossimità del comune di Paternopoli chiuderà il 24 maggio e per nove mesi non sarà percorribile. Due famiglie saranno evacuate per consentire il regolare svolgimento dei lavori ed evitargli disagi, percorsi alternativi per mezzi pesanti e leggeri. Gli ultimi dettagli del piano di viabilità alternativo sono stati definiti in Prefettura al tavolo tecnico presieduto dal vice prefetto Ines Giannini, responsabile della protezione civile di Palazzo di Governo, Anas, Polstrada ed alcuni dei sindaci dei comuni interessati dalla viabilità alternativa. 3,7 milioni di euro il costo totale di tre interventi nell'ambito dell'abbattimento e ricostruzione del viadotto. Abbiamo concordato la chiusura da giovedì 24 maggio alle ore 10 circa. Il tempo per le forze dell'ordine ed

enti gestori per gestire la corretta informazione ed installare la segnaletica ha spiegato l'ingegnere Michele Montemuolo dell'Anas che si è occupato anche del tracciato della viabilità alternativa suddividendola in due percorsi i mezzi leggeri fino a 3,5 t comprensivi dei mezzi che devono rifornire gli esercizi commerciali usciranno allo svincolo di Candida per riprendere Ofantina dallo svincolo di San Potito e viceversa. Il percorso sarà più lungo di 1 km circa discorso diverso per i mezzi pesanti il cui tragitto sarà allungato di 10 km la deviazione li porterà dalla ex statale 400 nella parte alta di Parolise, scenderanno sulle provinciali senza attraversare i centri abitati di Chiusano San Domenico e Montemiletto per ritrovarsi di nuovo sull'Appia in prossimità di Pratola Serra. Tutte le strade interessate sono state oggetto di importante riqualificazione. Già abbiamo sistemato la viabilità, alcuni tratti in frana e versanti instabili realizzati con rotatorie per dare precedenza. Il ponte di Parolise affonda i pilastri proprio in una zona abitata, due famiglie residenti nei pressi saranno evacuate, mentre per una terza è stata costruita una viabilità alternativa per far fronte alle esigenze di una persona malata non trasferibile purtroppo l'evacuazione si è resa necessaria. Lo spostamento della trave non comporta un pericolo che possa cadere sulla casa grazie alle nuove tecnologie. Il problema riguarda le gru, sono molto complesse e dovranno sostare davanti alle abitazioni delle famiglie per 45 giorni. Abbiamo ritenuto più adatto creare una soluzione alternativa, Anas provvederà ad un indennizzo che coprirà tutte le spese dall'equivalente all'appartamento ammobiliato, al costo del trasloco, indennizzo da disagio. Nonostante i 9 mesi previsti dal contratto Montemuolo assicura che ci sarà il massimo impegno per terminare prima faremo l'impossibile per riaprire prima di Natale augurandoci non ci siano imprevisti. Restituire il transito sul viadotto prima che arrivi la neve. Preoccupato, ma allo stesso tempo certo che sia un intervento da realizzare il sindaco di Parolise Angelo Marallo si entra nel vivo dei lavori. Sarà un disagio per i comuni interessati dalla viabilità alternativa e per i cittadini dell'Alta Irpinia, le attività commerciali ed anche per il flusso turistico. Ma meglio governare questo processo come stiamo facendo insieme all'Anas, anziché subirlo. Lavoriamo su più fronti., Dobbiamo garantire sicurezza e vivibilità ai cittadini che certamente subiranno disagi, non danneggiare le attività commerciali e colmare il 30% di lavori non ancora finanziati. Ultima modifica il Giovedì, 17 Maggio 2018 14:39